



Dopo 55 anni di nuovo a ragioneria e rileggono il giudizio della maturità

Rimpatriata al Paciolo di Fidenza per un tuffo nel passato tra banchi, compagni e vecchi registri. Numerosi vengono dalla Valdarda

Donata Meneghelli

● Dopo 55 anni sono tornati nella scuola dove si erano diplomati ragionieri nel 1971 e hanno potuto persino rileggere i giudizi riportati all'esame di maturità. L'idea di questa réunion è stata di Nando Visconti, fiorenzuolano di nascita che vive da anni in Friuli, dove si trasferì per motivi di lavoro.

«Proprio perché vivo lontano, mi sento ancora più legato alle mie origini - racconta -. Leggo ogni giorno "Libertà", torno appena posso e, da quando sono in pensione (dopo una carriera come amministrativo in una grande ditta di industria infrastrutturale, con cantieri in Italia e all'estero), ho iniziato a rintracciare e radunare i compagni di classe di un tempo».

Quest'anno, oltre al tradizionale pranzo insieme, si è pensato anche di tornare tra i banchi della vecchia scuola. Si è così ricomposta la classe di ragioneria dell'istituto Paciolo di Fidenza. All'epoca, infatti, a Fiorenzuola il corso di ragioneria non esisteva e chi abitava in Valdarda si iscriveva per lo più a Fidenza, più vicina rispetto a Piacenza, dove invece c'era l'istituto Romagnosi.

«Eravamo 25 studenti in classe, nati nel 1951 o nel '52, e circa la metà proveniva da Fiorenzuola, Vernasca o Villanova - ricorda Visconti -. Anche alcuni docenti erano pia-

centini: ricordo, ad esempio, la professoressa Tassi, che insegnava Geografia economica. Era la sorella dell'onorevole Carlo Tassi. Il nome di lei non lo ricordo: allora si usava rigorosamente il cognome. Non è l'unica cosa che è cambiata. Tornando nella nostra vecchia scuola, abbiamo scoperto che la ragioneria non esiste più; oggi si chiama Istituto tecnico economico, con diversi indirizzi e curvature. Ringraziamo il preside del Paciolo, Francesco Barbieri, che ci ha accolto: gli avevo scritto una mail, lui ha risposto con entusiasmo».

Maurizio Romani, Pietrantonio Roberto, Giacomo Pollastri, Cristina Dalcò, Franco Antonelli, Leonardo Spigaroli e Nando Visconti sono stati accolti da una classe quinta degli studenti di oggi. Il preside e i docenti hanno inoltre rintracciato i registri dell'epoca, contenenti i giudizi di Maturità, che sono stati letti ad alta voce. «È stato un momento di grande commozione - osserva il preside Barbieri - che testimonia quei valori di attaccamento e definizione dell'identità che solo la scuola sa esprimere». Immane, infine, la foto di rito sulla balustra dell'edificio, che ha sede ancora oggi in via Manzoni a Fidenza. «La ragioneria era al primo piano e i geometri al secondo», ricordano emozionati gli ex alunni, dopo questo intenso tuffo nel passato.



I diplomati del 1971 sono tornati nella scuola Paciolo di Fidenza; secondo da destra il promotore Nando Visconti



Alcuni studenti di oggi hanno accolto i diplomati del '71 durante la loro visita all'istituto fidentino FOTO MENEGHELLI